***Materia Prima: la ceramica della cultura contemporanea*** è un progetto di arte contemporanea, di scultura e di ceramica, legato ad un territorio specifico, ad una città, ad un’istituzione museale, ad aziende, laboratori e artigiani del luogo, ma che evita intenzionalmente qualsiasi chiusura localistica.

Non si vuole legittimare la presenza della ceramica nei linguaggi plastici contemporanei (non ce n’è più bisogno), ma esaltarne le potenzialità quando la terra diventa materia per eccellenza che unisce tecnologia, innovazione e storia. La ceramica trova del resto oggi utilizzazioni impensabili e avanzate che vanno dal campo aerospaziale a quello delle nanotecnologie, da quello medico a quello architettonico d’avanguardia.

La particolarità del progetto **Materia Prima** è la presenza di artisti che non sono né si considerano “ceramisti” ma scultori, pittori, sperimentatori, che hanno sempre lavorato con pietra, metalli, resine, con il digitale o con materiali avveniristici, anche e non solo con la ceramica quindi, che per alcuni di loro rappresenta una vera e propria novità. Tutti però hanno un senso innato della scultura e dello spazio, e per loro utilizzare la ceramica diventa una sfida e uno stimolo al concetto stesso dei limiti e delle possibilità dei materiali e della loro poetica.

Riunendo insieme opere storiche o appositamente realizzate di maestri dell’arte contemporanea italiana, giovani già affermati o emergenti, una star internazionale presa a mo’ di emblema di come la ceramica possa essere oggetto di tendenza, **Materia Prima** fa di Montelupo Fiorentino un ricettacolo ideale per dare vita ad un progetto che ha l’ambizione di lasciare nel territorio tracce visibili di un’azione culturale, di un confronto col passato, di un dialogo tra tradizione e visioni private, tra linguaggi del presente e tramandi storici.

Il progetto, che nasce dal coraggio della fondazione legata al Museo della Ceramica che vuole aprire la città e la ceramica stessa, suo *genius loci*, al futuro, mettendo in relazione isole di un ampio arcipelago fatto di istituzioni d’arte italiane, industrie locali, artisti nazionali e internazionali e lastricandone i ponti di collegamento con quella che possiamo definire la materia più antica con cui sia stata creata effigie umana.

Marco Tonelli